



LA PAROLA DEL PARROCO

Buon anno nuovo a tutti!

E' l'augurio che in questi giorni ci scambiamo reciprocamente, alle soglie di un nuovo anno che il Signore ci concede di iniziare insieme. Scambiarci gli auguri significa sperare! E' la speranza che questo anno giubilare vuole rimettersi al centro di noi cristiani.

Proprio il 1° dell'anno il Vangelo ci diceva che "i pastori andarono senza indugio...", camminano senza indugio, senza timore, per cercare "il segno" indicato dagli angeli. Non hanno sicuramente capito tutto, ma vanno.

Ci auguriamo proprio questo: non abbiamo in mano il futuro, ma ci fidiamo di Dio.

Questo ci permette di vivere giorno per giorno serenamente.

EMOZIONI E SOLIDARIETÀ CON IL MUSICAL: "UN VIAGGIO NELLA STORIA DELLA SALVEZZA":



Associazione
INFINITO AMORE
Da Emanuele Ciccozzi
ONLUS

Un pomeriggio indimenticabile quello vissuto nel teatro della nostra Parrocchia, dove si è svolto *Salvati - Il Musical*. "Un evento che non si vede tutti i giorni in parrocchia -ha detto Gianni Lico che lo ha ideato- che ha potuto dare un buon contributo all'Associazione Infinito Amore Da Emanuele Ciccozzi per la gestione di appartamenti destinati ad accogliere le famiglie dei bambini ricoverati nell'ospedale Bambino Gesù del Giannicolo".

Lo spettacolo attraverso la musica, il canto, le immagini, la recitazione, ha trasportato il pubblico in un emozionante viaggio nella storia della salvezza, da Adamo fino ai Santi dei nostri giorni, grazie alle tante persone dei vari gruppi parrocchiali: attori, musicisti, tecnici e volontari, che con il loro talento e impegno hanno saputo creare un'atmosfera magica.

L'evento ha ricevuto il Patrocinio del Comune di Guidonia e ha visto la presenza del Sindaco Mauro Lombardo assieme ad altre autorità civili, che con la loro partecipazione hanno sottolineato l'importanza del sostegno istituzionale a iniziative di tale valore.

Questa iniziativa ha mostrato come la comunità, unita dalla fede e dalla volontà di aiutare il prossimo, possa fare la differenza. Donare il proprio tempo, le proprie risorse e il proprio cuore per una causa importante rappresenta il valore più grande che si possa condividere.

Salvati - Il Musical non è stato solo uno spettacolo, ma un vero e proprio inno alla speranza, alla solidarietà e alla capacità dell'uomo di superare le difficoltà con il cuore aperto al prossimo. Un'esperienza che ha lasciato un segno indelebile nel cuore di chi c'era, ricordandoci che ogni gesto, per quanto piccolo, può fare la differenza.

GENNAIO: RIONE SANT'ANTONIO

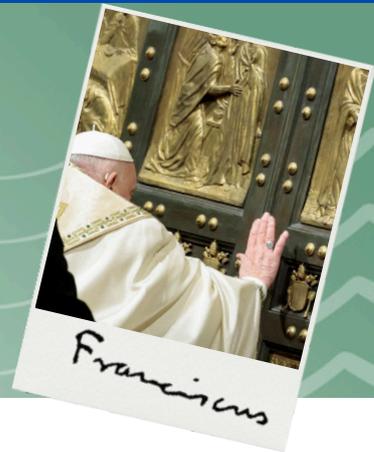
Nel mese di Gennaio, precisamente il 17, si celebra la memoria liturgica di Sant'Antonio Abate, giorno della morte del santo avvenuta nel 356 in una grotta in Egitto dove il santo visse gli ultimi anni di vita. Fin da giovane, Antonio abbandona tutto e si ritira in povertà coltivando la preghiera personale e il silenzio. La statua del santo eremita è raffigurata con accanto un maialino poiché Sant'Antonio viene invocato come protettore degli animali domestici e da allevamento, infatti la Chiesa tradizionalmente li benedice ponendoli sotto la sua protezione. Inoltre il Santo è considerato il fondatore del monachesimo cristiano e il primo degli abati costituendo piccole famiglie di monaci sotto la guida di un padre spirituale.

La cappellina, posta nella cappellina in via Giovan Battista Rossi, è stata realizzata in travertino locale grazie all'offerta di alcuni cittadini ed in occasione della memoria del santo e nella festa del Santo Patrono del mese di Maggio viene adornata con i colori blu e giallo che contraddistinguono il Rione. Con l'intercessione di Sant'Antonio Abate l'augurio di rimanere saldi nella preghiera.

Simone Sangermano
Prefetto Rione S. Antonio



GIUBILEO 2025



CHE COS'È IL GIUBILEO

"Giubileo" è il nome di un anno particolare: sembra derivare dallo strumento utilizzato per indicarne l'inizio; si tratta dello *yobel*, il corno di montone, il cui suono annuncia il Giorno dell'Espiazione (*Yom Kippur*). Questa festa ricorre ogni anno, ma assume un significato particolare quando coincide con l'inizio dell'anno giubilare. Ne ritroviamo una prima idea nella Bibbia: doveva essere convocato ogni 50 anni, poiché era l'anno 'in più', da vivere ogni sette settimane di anni (cfr. Lev 25,8-13). Anche se difficile da realizzare, era proposto come l'occasione nella quale ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, e comportava la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni alienati e il riposo della terra.

Citando il profeta Isaia, il vangelo secondo Luca descrive in questo modo anche la missione di Gesù: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19; cfr. Is 61,1-2). Queste parole di Gesù sono diventate anche azioni di liberazione e di conversione nella quotidianità dei suoi incontri e delle sue relazioni.

Bonifacio VIII nel 1300 ha indetto il primo Giubileo, chiamato anche "Anno Santo", perché è un tempo nel quale si sperimenta che la santità di Dio ci trasforma. La cadenza è cambiata nel tempo: all'inizio era ogni 100 anni; viene ridotta a 50 anni nel 1343 da Clemente VI e a 25 nel 1470 da Paolo II. Vi sono anche momenti 'straordinari': per esempio, nel 1933 Pio XI ha voluto ricordare l'anniversario della Redenzione e nel 2015 papa Francesco ha indetto l'Anno della Misericordia. Diverso è stato anche il modo di celebrare tale anno: all'origine coincideva con la visita alle Basiliche romane di S. Pietro e di S. Paolo, quindi con il pellegrinaggio, successivamente si sono aggiunti altri segni, come quello della Porta Santa. Partecipando all'Anno Santo si vive l'indulgenza plenaria.

Giubileo2025

PREGHIERA DEL GIUBILEO

"Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen



PELLEGRINI SI DIVENTA

Essere pellegrini non è soltanto una condizione momentanea, legata a un viaggio verso una meta sacra. Pellegrino si diventa, giorno dopo giorno, attraverso i piccoli passi che ciascuno di noi compie verso Dio.

Il pellegrinaggio è un simbolo potente: ci ricorda che la nostra vita stessa è un cammino, fatto di scelte, sacrifici, momenti di caduta e di rinascita.

In questo Giubileo, siamo chiamati a riscoprire il pellegrino che è in noi, a vivere con consapevolezza ogni giornata come un atto di fede. Il viaggio verso una meta santa, come Roma o un altro luogo giubilare, è un'opportunità unica per sperimentare fisicamente quello che spiritualmente accade in noi ogni giorno.

La preghiera è il respiro dell'anima. La preghiera è il cuore di questo cammino. Non è solo un atto rituale, ma un dialogo vivo con Dio, un'occasione per aprire il nostro cuore e lasciare che sia Lui a guidarci.

Pregare significa fermarsi, ascoltare, riconoscere la presenza divina nel quotidiano. In un mondo frenetico, la preghiera è come una sorgente d'acqua fresca in mezzo al deserto: ci rinnova, ci dona forza e ci aiuta a guardare la vita.

Chiara Baffoni



DAL 3 AL 6 GENNAIO

**Mostra dei presepi in parrocchia:
ore 10.00- 13.00 e 16.00-19.30**



3

**4-5-6 GENNAIO OFFERTORIO: alle Messe raccolta Prodotti per neonati e bambini
(latte in polvere, biscotti, omogeneizzati, pannolini)**

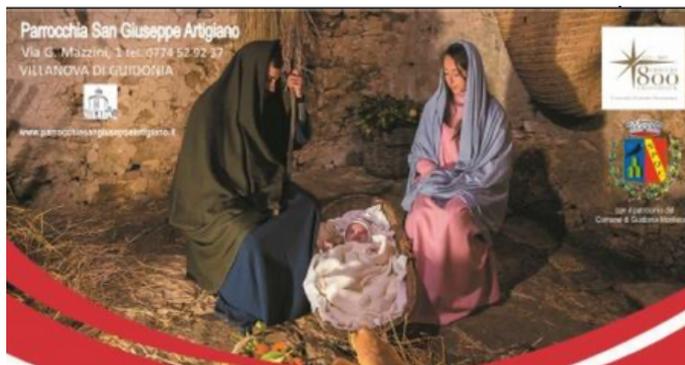


Tra le numerose attività della Parrocchia San Giuseppe Artigiano, spicca il prezioso servizio della Caritas, attivo fin dal 1993. Un impegno che, grazie alla dedizione degli operatori e operatrici volontari, si concretizza in un dono gratuito del proprio tempo per il bene dei più fragili. **Questo impegno nasce dal cuore della comunità, dalla consapevolezza che ogni gesto di solidarietà è un riflesso della missione della Chiesa;**

Non solo rispondere ai bisogni materiali, ma restituire dignità e speranza. In un mondo spesso segnato dall'indifferenza, un semplice dono e i piccoli gesti rappresentano una luce che illumina il cammino di chi si spesso si può sentire smarrito. La Comunità Parrocchiale e la Caritas non è solo un insieme di persone che vivono vicine, ma un legame fatto di ascolto, condivisione e supporto. È quel gesto semplice di chi offre una mano quando vede un bisogno, il sorriso di chi, pur non avendo molto, dona tutto ciò che può.

La Caritas, con il suo operato, ricorda che nessuno è davvero solo, che nella rete della solidarietà ogni nodo è importante. Attraverso le sue iniziative, non si distribuiscono solo beni materiali: si regalano speranza, dignità, e la consapevolezza che uniti si può affrontare le difficoltà..

6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE



PRESEPE VIVENTE
a VILLANOVA in parrocchia
dalle ore 16.00 alle 19.00
Ore 17.00 arrivo dei Magi

12 GENNAIO Pranzo della Comunità aperto a tutti su prenotazione, organizzato dal Rione S. Antonio



Primo: POLENTA CON SUGO, SALSICCIA & SPUNTATURE
Secondo: SCALOPPINE ALL'ARANCIA & VERDURE
Dolce
vino, acqua, pane



PRENOTAZIONI
in Segreteria 0774 529237

**DAL 13 AL 16 GENNAIO Lectio Divina: ascolto e preghiera con la Bibbia ore 21.00
(sul calendario suddivisione Rioni e Località)**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
BATTESIMI	111	94	74	77	64	61	52	56	66	49	30
CRESIME	116	194	17	110	141	83	0	255	263	110	95
MATRIMONI	5	11	15	14	16	4	3	8	3	23	13
FUNERALI	96	123	119	118	129	92	113	131	137	122	141

19 GENNAIO 🐾 🐾

Benedizione degli animali: ore 11.00 sul sagrato della chiesa, segue S. Messa



DAL 20 GENNAIO INIZIANO LE BENEDIZIONI SU PRENOTAZIONE

La benedizione delle case è un momento prezioso di preghiera e incontro con i Pastori della parrocchia, per affidare le persone e i luoghi dove viviamo alla **protezione** del Signore.

Prenotare aiuta a organizzare al meglio la visita.

Dopo il 6 gennaio compila il Form Online www.parrocchiasangiuseppearartigiano.it oppure se hai difficoltà contatta la Segreteria Parrocchiale **0774 529237**



26 GENNAIO DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Domenica 26 gennaio 2025 si celebrerà in tutte le diocesi del mondo la VI Domenica della Parola di Dio, nel contesto dell'Anno Giubilare. Si tratta di una iniziativa profondamente pastorale che Papa Francesco ha voluto per far comprendere quanto sia importante nella vita quotidiana della Chiesa e delle comunità il riferimento alla Parola di Dio. Una Parola non confinata in un libro, ma che resta sempre viva e si fa segno concreto e tangibile. Il motto scelto dal Santo Padre per l'edizione del 2025 è un versetto del Salmo 119, «Spero nella tua Parola». «Si tratta di un grido di speranza: l'uomo, nel momento dell'angoscia, della tribolazione, del non-senso, grida a Dio e mette tutta la sua speranza in lui», ha sottolineato il Pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione S.E. Mons. Rino Fisichella. Ecco perché abbiamo voluto cogliere questa occasione per ricordare quali sono le fasi della formazione di questa Parola di Dio per poi poter attualizzarla nella quotidianità della nostra vita. Infatti, possiamo evidenziare tre fasi della formazione biblica. La formazione delle Sacre Scritture (la Bibbia) dell'Antico Testamento obbedì al seguente schema tripartito: Evento, Tradizione orale e Testimonianza scritta.

Il popolo d'Israele riconosce le azioni di Dio nella sua vita. Nell'Antico Testamento, il più grande evento che segnò la vita del popolo di Dio vuole essere l'Esodo. L'Esodo prende in considerazione non solo l'uscita dalla schiavitù, ma anche l'attraversamento del Mar Rosso, la passeggiata nel deserto, l'emanazione della Legge, la conclusione dell'alleanza e la conquista della terra promessa. Questa esperienza di fede, così come le sacre tradizioni fondate sull'incontro del popolo con Dio, hanno subito un'evoluzione. Furono prima raccontati oralmente, con il passaparola, da una generazione all'altra.

Scrittori sacri hanno registrato esperienze di fede e tradizioni sacre della comunità. Grazie a questi documenti scritti, l'esperienza di fede del popolo di Dio e le sue tradizioni sono state salvaguardate e rese accessibili agli uomini di tutti i tempi e di tutte le età. La formazione del Nuovo Testamento seguì lo stesso schema in tre parti: Evento, Tradizione orale e Testimonianza scritta. Il più grande evento del Nuovo Testamento afferma di essere la risurrezione di Gesù. Dopo la risurrezione di Gesù, le tradizioni riguardanti la sua vita, le sue parole, le sue opere, la sua morte e la sua risurrezione furono per lungo tempo predicate e trasmesse oralmente, con il passaparola. Gli scrittori sacri raccoglievano le memorie di Gesù e le scrivevano seguendo la struttura e la teologia di ciascun autore. Quindi oggi abbiamo quattro Vangeli, che sono quattro diversi racconti della vita di Gesù. Il primo vangelo da trascrivere è il vangelo di Marco (tra 67-70), seguito dal vangelo di Matteo (circa 80), dal vangelo di Luca (tra 70 e 80) e dal vangelo di Giovanni (95-100).

Don Byamunga Patrick Tabaro



**PER RESTARE SEMPRE AGGIORNATO
SULLE ATTIVITÀ DELLA DIOCESI VISITA IL SITO
TIVOLIPALESTRINA7G` O ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

